

→ **Dal Bronx a Yale** Orfana cresciuta in case popolari, Sonia Sotomayor s'è riscattata studiando
→ **Liberal** I repubblicani la criticano ma non avranno i numeri per contrastarne la nomina

Obama sceglie un'ispanica per la Corte Suprema

Dal Bronx alla Corte Suprema. Obama ha scelto Sonia Sotomayor. Se confermata, sarà la prima ispanica nella massima istanza giudiziaria Usa e la terza donna. «Non avrei mai pensato di poter arrivare qui».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Non solo perché sa il suo mestiere. Ma per come ci è arrivata, per la sua «esperienza di vita». «È una donna che ispira e che sarà un grande giudice della Corte Suprema». Sonia Sotomayor, 54 anni, è la scelta di Obama per la Corte Suprema: se confermata com'è probabile dal Senato sarà la terza donna in assoluto a varcare la soglia di un mondo tradizionalmente

Il presidente

«Conosce le leggi e ha una grande esperienza di vita»

maschile, primo membro ispanico da sempre. L'ennesimo segnale della nuova Casa Bianca. Un paese a colori, quello di Obama.

Da giorni si sapeva che la scelta per sostituire il giudice David Souter prossimo a ritirarsi sarebbe caduta su una donna. Sotomayor era data come favorita. Forse perché la sua esperienza personale rimandava come uno specchio quella del presidente. Figlia di una famiglia portoricana, sfavorita in partenza dalla nascita e dalla sorte: il padre che muore quando lei ha solo 9 anni, la madre vedova che cresce i due bambini in una ca-

sa popolare del Bronx. Sonia non sarebbe uscita dal ghetto se non fosse stato per quella donna che lavorava sei giorni a settimana per mandare lei e suo fratello alla scuola cattolica e per comprare la prima enciclopedia mai apparsa nel vicinato. Fino a farla arrivare a Princeton, dove Sonia - come Michelle Obama - si sentiva «un alieno atterrato da un altro pianeta», eternamente sotto esame per dimostrare di valere qualcosa. Laurea summa cum laude, il suo passaporto verso i piani alti, passando per la Yale School of Law.

SENTENZA SUL BASEBALL

«Neppure nei miei sogni più folli d'infanzia avrei immaginato di essere qui - ha detto ieri Sotomayor -. Sono una persona comune, benedetta da opportunità eccezionali». Da oltre un decennio giudice della Corte d'appello di New York, nominata da Bush padre alla Corte federale nel '92, promossa cinque anni dopo da Clinton. Obama l'ha ricordato ieri, anticipando le obiezioni dei repubblicani che storcono il naso all'idea di insediare alla Corte Suprema una liberal: proprio ora che la Casa Bianca sdogana la ricerca sulle staminali e lascia tramontare i dogmi teocon di George W.

La nomina di Sotomayor in realtà non è destinata a cambiare l'equilibrio all'interno della massima istanza giudiziaria Usa. Cinque membri conservatori, quattro liberal, la nuova entrata a detta degli analisti è su posizioni assai simili a quelle espresse dal giudice che va a sostituire. Sonia Sotomayor non è mai stata al centro di controversie su temi sensibili. La sua sentenza più nota riguarda lo sport nazionale: nel '95 mise fine ad uno sciopero



Barack Obama annuncia la nomina alla Corte suprema di Sonia Sotomayor

IL CASO

Nozze gay fuorilegge in California Non se già celebrate

CALIFORNIA La Corte Suprema della California ha confermato che i matrimoni omosessuali sono fuorilegge nel Golden State, come deciso da un referendum popolare lo scorso novembre. In un parere pubblicato sul proprio sito web, la Corte ha però stabilito che i circa diciottomila matrimoni gay e lesbici celebrati tra maggio e novembre 2008 rimangono validi.

La Corte ha respinto le motivazioni degli attivisti pro-gay, secondo i quali per modificare la Costituzione, come deciso per referendum dal 52% dei votanti, oc-

correva una maggioranza qualificata trattandosi di una revisione e non di un emendamento. La Corte Suprema aveva autorizzato i matrimoni omosessuali il 15 maggio 2008 spaccandosi con 4 giudici a favore e 3 contrari. Ieri invece la maggioranza è stata schiacciante, 6 a 1.

Centinaia di attivisti favorevoli alle unioni omosex si sono riuniti nei pressi del Palazzo di Giustizia, e decine di manifestazioni sono in programma nel pomeriggio, durante la notte in Italia, in tutta la metropoli, tra cui nello storico quartiere gay di Castro. Le comunità gay e lesbiche raccoglieranno le firme per un nuovo referendum. La California è stato il secondo Stato, dopo il Massachusetts a legalizzare le unioni omosessuali, seguito poi da Maine, Connecticut, Vermont e Iowa. ♦

Foto Ansa